

Marche: la lotta dei contadini per la conquista della terra**Realtà nuova
nella regione
più mezzadrile di tutto il paese**

Una recente manifestazione di contadini a Pesaro

Dalla nostra redazione ANCONA, 21
Dal pane di fave al momento cruciale della battaglia per la conquista della terra: in questi due termini sono racchiusi gli ultimi decenni di storia delle famiglie mezzadri marchigiane. Questo grande salto di qualità rappresenta una realtà alla quale nessuno può più sfuggire. Nemmeno il governo con il suo programma

di cose dette e non dette, di riconoscimenti inadeguati all'ampiezza del movimento contadino ed alle sue rivendicazioni, di equivoci, che, tuttavia, lasciano spazio ad uno sviluppo capitalistico della agricoltura assai più che alla formazione della impresa contadina. Recentemente lo stesso X Congresso provinciale delle Acli della provincia marchiana più agricola, Macerata, ha rilevato

nell'agricoltura la rottura del tradizionale equilibrio di un mondo sino a ieri chiuso ed autosufficiente, che ha accelerato il rifiuto dell'isolamento e del solare stato di inferiorità nelle campagne».

Se pur meno appariscenti e rapidi, anche nelle zone mezzadri, come nelle città e come nelle campagne ad agricoltura più avanzata, sono avvenuti negli ultimi decenni profondi mutamenti. Osserviamo il fattore umano, la famiglia mezzadri appunto.

I vecchi contadini si ricordano bene di quando il vitto normale nelle campagne marchigiane era costituito dalla polenta, spesso condita con il vino cotto. Il pane era fatto pure di farina di granoturco. Ma nelle annate di carestia lo si confondeva con la farina di fave. Il pane di fave, dopo qualche giorno, diventava così duro che per spezzarlo lo si metteva fra lo stipte e la porta. Si chiudeva poi l'uscio ed il pane si frantumava quando non era il muro a scatenarsi o la porta a scheggiarsi.

Allora le famiglie mezzadri marchigiane erano molto numerose. Giungevano sino ai 40 componenti. I capi di queste piccole comunità era il «vergario» (una figura non scomparsa), cioè, il più anziano fra i figli. Era il «vergario» che assegnava le mansioni, andava alle fiere a fare gli acquisti, riforniva la famiglia di vestiti, calzature, vitto. Una volta l'anno, durante la stagione invernale, il «vergario» chiamava un sarto ed un calzolaio. All'uno consegnava pezzi di ruvida stoffa ed all'altro «pacche» di cuoio. Così vestiva e calzava gli uomini. Alle donne ed ai bambini pensava la «vergara», cioè, la moglie del «vergario», ovvero del colono incaricato alla cura del bestiame. La «vergara» dirigeva il lavoro delle donne.

Rapporti di forza

Ed in cambio di tanta fatica collettiva? Abbiamo già detto del pane e del vestiario.

La carne si mangiava solo nelle grandi festività o nelle grandi occasioni familiari. Carne e tagliatelle sottili, i cosiddetti «tajari». Anche il vino si beveva solo nei giorni festivi oppure nei periodi di lavori pesanti. Lo si beveva a turno nella «botteca». Il cibo, invece, veniva depositato in un grande recipiente di terracotta nel quale tutti attingevano.

Per le famiglie coloniche il lavoro a mezzadria soddisfaceva il quotidiano bisogno di mangiare. Tutto qui. La famiglia colonica era una comunità chiusa ed autarchica. Perfino i fiammiferi si fabbricavano in casa; pasta di zolfo e liste di canna secca.

Molte case coloniche di quegli anni, anche se riattate, sono rimaste oggi tali e quali. Stanze basse e piccole finestre con sportelli di legno muniti in alto di un breve riquadro per i vetri. Nei letti, tavole e cavalletti di legno stavano al posto delle reti metalliche. Sopra, sacconi gonfi di foglie di granoturco. Rari

Walter Montanari



Contadini del reccanese agli inizi del secolo

**Crisi regionale
L'offensiva
autoritaria
in Sicilia**

Dalla nostra redazione

PALERMO, 21 - A quanti paventavano che una lunga crisi regionale sarebbe stata, nelle attuali condizioni e con la presenza di un gruppo doroteo che non guarda troppo per il sottile quando vuole imporre le sue trivaglie, che avrebbero meritato di essere accolte, le istituzioni autonome si sono tenute a regolari e precisi confronti in sede di rapporti tra i partiti di maggioranza e il sindacato, e è entrato nella vita di questi giovani. Il numero dei consensi, 203 voti su 237 votanti, dimostra che le nuove leve del lavoro sanno operare le loro scelte. I giovani della Rabotti, la loro scelta l'hanno fatta circa un anno fa, e i giovani della Fiom, togliendo alle altre organizzazioni la possibilità di presentarsi alle elezioni per la C. I. per mancanza di iscritti.

senente e di meno grave di quanto è accaduto, e continua ad accadere, in sede politica nazionale. Ma qui il disegno, se pure è possibile, è ancora più netto ed esplicito. La subordinazione del gruppo democristiano siciliano alla politica di governo, che costituisce un vero e proprio colpo da non lasciare in loco in alcun margine di autonomia neppure soltanto tattica. — trova infatti un preciso contrappunto in sede di rapporti all'interno del gruppo parlamentare democristiano all'assemblea. Come nessun margine di autonomia esiste, si rivedono dai dirigenti regionali nei confronti della centrale di Piazza Beethoven, così quelli dei consensi, 203 voti su 237 votanti, dimostra che le nuove leve del lavoro sanno operare le loro scelte. I giovani della Rabotti, la loro scelta l'hanno fatta circa un anno fa, e i giovani della Fiom, togliendo alle altre organizzazioni la possibilità di presentarsi alle elezioni per la C. I. per mancanza di iscritti.

fatto) 1) Il Comitato non è stato invitato a non insistere sul carattere statale dell'Università, non per ragioni di principio, ma, secondo alcuni, per opportunità tattica. — Dissenso costituito dal Comitato, ma, secondo ai fatti, però, è avvenuto l'inverso della formula concordata nel Comitato.

La C.C.D.L. cita i seguenti fatti:

1) Il Comitato non è stato invitato a non insistere sul carattere statale dell'Università, non per ragioni di principio, ma, secondo alcuni, per opportunità tattica. — Dissenso costituito dal Comitato, ma, secondo ai fatti, però, è avvenuto l'inverso della formula concordata nel Comitato.

2) Il Comitato non è stato invitato a non insistere sul carattere statale dell'Università, non per ragioni di principio, ma, secondo alcuni, per opportunità tattica. — Dissenso costituito dal Comitato, ma, secondo ai fatti, però, è avvenuto l'inverso della formula concordata nel Comitato.

3) Il Comitato non è stato invitato a non insistere sul carattere statale dell'Università, non per ragioni di principio, ma, secondo alcuni, per opportunità tattica. — Dissenso costituito dal Comitato, ma, secondo ai fatti, però, è avvenuto l'inverso della formula concordata nel Comitato.

4) Il Comitato non è stato invitato a non insistere sul carattere statale dell'Università, non per ragioni di principio, ma, secondo alcuni, per opportunità tattica. — Dissenso costituito dal Comitato, ma, secondo ai fatti, però, è avvenuto l'inverso della formula concordata nel Comitato.

5) Il Comitato non è stato invitato a non insistere sul carattere statale dell'Università, non per ragioni di principio, ma, secondo alcuni, per opportunità tattica. — Dissenso costituito dal Comitato, ma, secondo ai fatti, però, è avvenuto l'inverso della formula concordata nel Comitato.

6) Il Comitato non è stato invitato a non insistere sul carattere statale dell'Università, non per ragioni di principio, ma, secondo alcuni, per opportunità tattica. — Dissenso costituito dal Comitato, ma, secondo ai fatti, però, è avvenuto l'inverso della formula concordata nel Comitato.

7) Il Comitato non è stato invitato a non insistere sul carattere statale dell'Università, non per ragioni di principio, ma, secondo alcuni, per opportunità tattica. — Dissenso costituito dal Comitato, ma, secondo ai fatti, però, è avvenuto l'inverso della formula concordata nel Comitato.

8) Il Comitato non è stato invitato a non insistere sul carattere statale dell'Università, non per ragioni di principio, ma, secondo alcuni, per opportunità tattica. — Dissenso costituito dal Comitato, ma, secondo ai fatti, però, è avvenuto l'inverso della formula concordata nel Comitato.

9) Il Comitato non è stato invitato a non insistere sul carattere statale dell'Università, non per ragioni di principio, ma, secondo alcuni, per opportunità tattica. — Dissenso costituito dal Comitato, ma, secondo ai fatti, però, è avvenuto l'inverso della formula concordata nel Comitato.

10) Il Comitato non è stato invitato a non insistere sul carattere statale dell'Università, non per ragioni di principio, ma, secondo alcuni, per opportunità tattica. — Dissenso costituito dal Comitato, ma, secondo ai fatti, però, è avvenuto l'inverso della formula concordata nel Comitato.

11) Il Comitato non è stato invitato a non insistere sul carattere statale dell'Università, non per ragioni di principio, ma, secondo alcuni, per opportunità tattica. — Dissenso costituito dal Comitato, ma, secondo ai fatti, però, è avvenuto l'inverso della formula concordata nel Comitato.

12) Il Comitato non è stato invitato a non insistere sul carattere statale dell'Università, non per ragioni di principio, ma, secondo alcuni, per opportunità tattica. — Dissenso costituito dal Comitato, ma, secondo ai fatti, però, è avvenuto l'inverso della formula concordata nel Comitato.

13) Il Comitato non è stato invitato a non insistere sul carattere statale dell'Università, non per ragioni di principio, ma, secondo alcuni, per opportunità tattica. — Dissenso costituito dal Comitato, ma, secondo ai fatti, però, è avvenuto l'inverso della formula concordata nel Comitato.

14) Il Comitato non è stato invitato a non insistere sul carattere statale dell'Università, non per ragioni di principio, ma, secondo alcuni, per opportunità tattica. — Dissenso costituito dal Comitato, ma, secondo ai fatti, però, è avvenuto l'inverso della formula concordata nel Comitato.

15) Il Comitato non è stato invitato a non insistere sul carattere statale dell'Università, non per ragioni di principio, ma, secondo alcuni, per opportunità tattica. — Dissenso costituito dal Comitato, ma, secondo ai fatti, però, è avvenuto l'inverso della formula concordata nel Comitato.

16) Il Comitato non è stato invitato a non insistere sul carattere statale dell'Università, non per ragioni di principio, ma, secondo alcuni, per opportunità tattica. — Dissenso costituito dal Comitato, ma, secondo ai fatti, però, è avvenuto l'inverso della formula concordata nel Comitato.

17) Il Comitato non è stato invitato a non insistere sul carattere statale dell'Università, non per ragioni di principio, ma, secondo alcuni, per opportunità tattica. — Dissenso costituito dal Comitato, ma, secondo ai fatti, però, è avvenuto l'inverso della formula concordata nel Comitato.

18) Il Comitato non è stato invitato a non insistere sul carattere statale dell'Università, non per ragioni di principio, ma, secondo alcuni, per opportunità tattica. — Dissenso costituito dal Comitato, ma, secondo ai fatti, però, è avvenuto l'inverso della formula concordata nel Comitato.

19) Il Comitato non è stato invitato a non insistere sul carattere statale dell'Università, non per ragioni di principio, ma, secondo alcuni, per opportunità tattica. — Dissenso costituito dal Comitato, ma, secondo ai fatti, però, è avvenuto l'inverso della formula concordata nel Comitato.

20) Il Comitato non è stato invitato a non insistere sul carattere statale dell'Università, non per ragioni di principio, ma, secondo alcuni, per opportunità tattica. — Dissenso costituito dal Comitato, ma, secondo ai fatti, però, è avvenuto l'inverso della formula concordata nel Comitato.

21) Il Comitato non è stato invitato a non insistere sul carattere statale dell'Università, non per ragioni di principio, ma, secondo alcuni, per opportunità tattica. — Dissenso costituito dal Comitato, ma, secondo ai fatti, però, è avvenuto l'inverso della formula concordata nel Comitato.

22) Il Comitato non è stato invitato a non insistere sul carattere statale dell'Università, non per ragioni di principio, ma, secondo alcuni, per opportunità tattica. — Dissenso costituito dal Comitato, ma, secondo ai fatti, però, è avvenuto l'inverso della formula concordata nel Comitato.

23) Il Comitato non è stato invitato a non insistere sul carattere statale dell'Università, non per ragioni di principio, ma, secondo alcuni, per opportunità tattica. — Dissenso costituito dal Comitato, ma, secondo ai fatti, però, è avvenuto l'inverso della formula concordata nel Comitato.

24) Il Comitato non è stato invitato a non insistere sul carattere statale dell'Università, non per ragioni di principio, ma, secondo alcuni, per opportunità tattica. — Dissenso costituito dal Comitato, ma, secondo ai fatti, però, è avvenuto l'inverso della formula concordata nel Comitato.

25) Il Comitato non è stato invitato a non insistere sul carattere statale dell'Università, non per ragioni di principio, ma, secondo alcuni, per opportunità tattica. — Dissenso costituito dal Comitato, ma, secondo ai fatti, però, è avvenuto l'inverso della formula concordata nel Comitato.

26) Il Comitato non è stato invitato a non insistere sul carattere statale dell'Università, non per ragioni di principio, ma, secondo alcuni, per opportunità tattica. — Dissenso costituito dal Comitato, ma, secondo ai fatti, però, è avvenuto l'inverso della formula concordata nel Comitato.

27) Il Comitato non è stato invitato a non insistere sul carattere statale dell'Università, non per ragioni di principio, ma, secondo alcuni, per opportunità tattica. — Dissenso costituito dal Comitato, ma, secondo ai fatti, però, è avvenuto l'inverso della formula concordata nel Comitato.

28) Il Comitato non è stato invitato a non insistere sul carattere statale dell'Università, non per ragioni di principio, ma, secondo alcuni, per opportunità tattica. — Dissenso costituito dal Comitato, ma, secondo ai fatti, però, è avvenuto l'inverso della formula concordata nel Comitato.

29) Il Comitato non è stato invitato a non insistere sul carattere statale dell'Università, non per ragioni di principio, ma, secondo alcuni, per opportunità tattica. — Dissenso costituito dal Comitato, ma, secondo ai fatti, però, è avvenuto l'inverso della formula concordata nel Comitato.

30) Il Comitato non è stato invitato a non insistere sul carattere statale dell'Università, non per ragioni di principio, ma, secondo alcuni, per opportunità tattica. — Dissenso costituito dal Comitato, ma, secondo ai fatti, però, è avvenuto l'inverso della formula concordata nel Comitato.

31) Il Comitato non è stato invitato a non insistere sul carattere statale dell'Università, non per ragioni di principio, ma, secondo alcuni, per opportunità tattica. — Dissenso costituito dal Comitato, ma, secondo ai fatti, però, è avvenuto l'inverso della formula concordata nel Comitato.

32) Il Comitato non è stato invitato a non insistere sul carattere statale dell'Università, non per ragioni di principio, ma, secondo alcuni, per opportunità tattica. — Dissenso costituito dal Comitato, ma, secondo ai fatti, però, è avvenuto l'inverso della formula concordata nel Comitato.

33) Il Comitato non è stato invitato a non insistere sul carattere statale dell'Università, non per ragioni di principio, ma, secondo alcuni, per opportunità tattica. — Dissenso costituito dal Comitato, ma, secondo ai fatti, però, è avvenuto l'inverso della formula concordata nel Comitato.

34) Il Comitato non è stato invitato a non insistere sul carattere statale dell'Università, non per ragioni di principio, ma, secondo alcuni, per opportunità tattica. — Dissenso costituito dal Comitato, ma, secondo ai fatti, però, è avvenuto l'inverso della formula concordata nel Comitato.

35) Il Comitato non è stato invitato a non insistere sul carattere statale dell'Università, non per ragioni di principio, ma, secondo alcuni, per opportunità tattica. — Dissenso costituito dal Comitato, ma, secondo ai fatti, però, è avvenuto l'inverso della formula concordata nel Comitato.

36) Il Comitato non è stato invitato a non insistere sul carattere statale dell'Università, non per ragioni di principio, ma, secondo alcuni, per opportunità tattica. — Dissenso costituito dal Comitato, ma, secondo ai fatti, però, è avvenuto l'inverso della formula concordata nel Comitato.

37) Il Comitato non è stato invitato a non insistere sul carattere statale dell'Università, non per ragioni di principio, ma, secondo alcuni, per opportunità tattica. — Dissenso costituito dal Comitato, ma, secondo ai fatti, però, è avvenuto l'inverso della formula concordata nel Comitato.

38) Il Comitato non è stato invitato a non insistere sul carattere statale dell'Università, non per ragioni di principio, ma, secondo alcuni, per opportunità tattica. — Dissenso costituito dal Comitato, ma, secondo ai fatti, però, è avvenuto l'inverso della formula concordata nel Comitato.

39) Il Comitato non è stato invitato a non insistere sul carattere statale dell'Università, non per ragioni di principio, ma, secondo alcuni, per opportunità tattica. — Dissenso costituito dal Comitato, ma, secondo ai fatti, però, è avvenuto l'inverso della formula concordata nel Comitato.

40) Il Comitato non è stato invitato a non insistere sul carattere statale dell'Università, non per ragioni di principio, ma, secondo alcuni, per opportunità tattica. — Dissenso costituito dal Comitato, ma, secondo ai fatti, però, è avvenuto l'inverso della formula concordata nel Comitato.

41) Il Comitato non è stato invitato a non insistere sul carattere statale dell'Università, non per ragioni di principio, ma, secondo alcuni, per opportunità tattica. — Dissenso costituito dal Comitato, ma, secondo ai fatti, però, è avvenuto l'inverso della formula concordata nel Comitato.

42) Il Comitato non è stato invitato a non insistere sul carattere statale dell'Università, non per ragioni di principio, ma, secondo alcuni, per opportunità tattica. — Dissenso costituito dal Comitato, ma, secondo ai fatti, però, è avvenuto l'inverso della formula concordata nel Comitato.

43) Il Comitato non è stato invitato a non insistere sul carattere statale dell'Università, non per ragioni di principio, ma, secondo alcuni, per opportunità tattica. — Dissenso costituito dal Comitato, ma, secondo ai fatti, però, è avvenuto l'inverso della formula concordata nel Comitato.

44) Il Comitato non è stato invitato a non insistere sul carattere statale dell'Università, non per ragioni di principio, ma, secondo alcuni, per opportunità tattica. — Dissenso costituito dal Comitato, ma, secondo ai fatti, però, è avvenuto l'inverso della formula concordata nel Comitato.

45) Il Comitato non è stato invitato a non insistere sul carattere statale dell'Università, non per ragioni di principio, ma, secondo alcuni, per opportunità t